



FEASR



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



**IPOTESI F**

## **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020**

**STATO MEMBRO: ITALIA**

**REGIONE: PIEMONTE**

**Programma: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte  
C(2015)7456 del 28/10/2015**

Base giuridica delle modifiche:

**Articolo 11, lettera b), punto ii) del Regolamento (UE) n. 1305/2013**

## Sommario

1: Storni di risorse a favore dell' Operazione 10.1.1	p. 4
2: Storno di risorse dall'Operazione 1.2.1 all'Operazione 16.1.1	p. 11
3: Modifica alle Operazioni 10.1.1 e 10.1.2 – Variazioni di superficie di impegni aggiuntivi	p. 13
4: Aiuti di Stato – Modifiche alle Operazioni 4.4.1, 10.1.7, 7.2.1, 7.4.1 e al Capitolo 13	p. 16
5: Inserimento finanziamenti nazionali integrativi (top up) sulle operazioni 6.1.1 e 4.1.1	p. 17

## 1: Storni di risorse a favore dell' Operazione 10.1.1

**Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

### **OPERAZIONI CHE NECESSITANO DI RISORSE**

#### Misura 10 – Operazione 10.1.1 – FA 4B

L'Operazione consiste in un pagamento a fronte dell'applicazione delle tecniche di produzione integrata.

Con il 2019 si è concluso il periodo di impegno quinquennale per le aziende che hanno aderito nel 2015 all'Azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) del precedente PSR 2007-2013 e che poi nel 2016 hanno adeguato l'impegno passando alla corrispondente Operazione 10.1.1 (Produzione integrata) compresa all'interno della Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) del PSR attuale.

Si tratta di un numero consistente di aziende di poco inferiore a 5.000 (4.959 nel 2019, pari all'89% delle adesioni totali all'Operazione) distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza nelle aree dove l'agricoltura è più presente e coinvolgenti colture (quali fruttiferi e vite, riso e colture cerealicole) in cui l'impatto ambientale delle pratiche agricole è elevato. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, aderisce agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, il metodo della confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

L'Operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Si ricorda che l'attuazione degli impegni contribuisce a contrastare l'inquinamento delle acque e del suolo, a salvaguardare la diversità biologica e il paesaggio rurale, a conservare la sostanza organica, contrastare l'erosione del suolo e favorire il sequestro del carbonio, a contenere i consumi idrici dei seminativi. L'Operazione fa riferimento *in primis* alla Focus area 4B e secondariamente alle Focus Area 4A, 4C, 5E e 5A.

E' noto che i risultati dell'applicazione delle Misure Agroambientali, e tra queste quindi anche dell'Operazione 10.1.1, sono legati agli anni di applicazione, cioè più si applicano tali misure sulle superfici interessate tanto più sono consistenti i vantaggi ambientali legati alla loro applicazione. Vale in questo senso l'applicazione di impegni di durata quinquennale e anche la possibilità prevista dalla Misura di concedere, al termine del periodo di impegno, proroghe annuali per mantenere i benefici ambientali dell'intervento.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, per mantenere i benefici ambientali apportati dall'applicazione dell'Operazione, emerge la necessità di concedere la proroga di un anno dell'impegno, in attesa di definire meglio le opzioni future alla luce dei nuovi regolamenti relativi allo sviluppo rurale. C'è infatti il forte rischio che la mancata proroga dell'impegno e della relativa compensazione monetaria induca molte aziende aderenti ad abbandonare le pratiche agroambientali virtuose in favore di pratiche meno costose e/o impegnative anche se con maggiore impatto sull'ambiente. L'effetto negativo del possibile abbandono è direttamente proporzionale all'elevato numero delle aziende con l'impegno scaduto e alla loro distribuzione sul territorio regionale.

Per la concessione della proroga annuale non sono disponibili risorse finanziarie, in quanto l'elevata adesione all'Operazione *in primis* nel 2015 e successivamente con il bando aperto nel 2016 ha comportato l'impegno di tutte le risorse stanziato.

Si pone quindi la necessità per la proroga dell'impegno per l'anno 2020 di reperire i fondi mancanti per un importo almeno pari a quello necessario per finanziare le domande con impegno in scadenza nel 2019, corrispondente a ca. 26 Meuro; tale importo potrebbe essere coperto solo in minima parte dalle economie presenti sulla Misura.

## OPERAZIONI CHE CEDONO RISORSE

### Misura 1 – Operazione 1.1.1 agricola – multiFA

L'Operazione 1.1.1, con una dotazione di 13,7 M€, finanzia attività di formazione ed è suddivisa in 2 azioni:

- attività formative in campo agricolo con una dotazione 8,5 M €
- attività formative in campo forestale che presenta una dotazione di 5,2 M €

La modifica proposta interessa la sola azione di formazione agricola.

A fronte di una dotazione disponibile di 8,5 Meuro (di cui 2 Meuro di trascinamenti), sono stati aperti due bandi:

- bando 1/2016 con una disponibilità finanziaria di € 4.000.000; alla scadenza del bando sono pervenute domande per 1,9 Meuro ed ammesse a finanziamento n. 16 domande per 1,4 Meuro;
- bando 2/2018 con una disponibilità finanziaria di € 2.000.000; alla scadenza del bando sono pervenute domande per 0,9 Meuro ed ammesse a finanziamento n. 13 domande per 0,9 Meuro.

Rispetto alla disponibilità complessiva dei due bandi di € 6.000.000, sono stati ammessi a finanziamento circa € 2.300.000 con un avanzo di spesa di circa € 4.200.000. Inoltre si è registrato uno squilibrio tra focus area nella presentazione delle domande, in cui è stata particolarmente penalizzata la priorità 5, sulla quale risulta scarsa l'offerta di corsi.

Ferma restando l'importanza strategica dell'operazione e la necessità di soddisfare i fabbisogni formativi individuati, ma al contempo considerata la scarsa risposta degli enti di formazione e la bassa qualità delle proposte pervenute nei due bandi emanati, si ritiene che le risorse presenti sulla misura siano sovrabbondanti. Si propone pertanto di stornare parte delle risorse ancora disponibili, pari a un importo di ca. 1,5 Meuro, ovvero l'11% della dotazione complessiva della misura, lasciando sull'Operazione 2,7 Meuro di risorse libere che garantiscano il prosieguo delle attività di formazione nei prossimi anni e che potranno essere utilizzate anche mediante effettuazione di azioni a regia regionale che coprano quei fabbisogni, prevalentemente ambientali, sui quali è risultata scarsa l'offerta dei corsi.

Si stima che tale riduzione non infici il raggiungimento del target di 36.000 persone formate stabilito ad inizio programmazione, dal momento la durata media dei corsi di formazione in ambito agricolo è risultata nettamente più bassa del previsto. Infatti mentre i corsi finanziati a valere sul PSR 2007-2013 e poi transitati su questa programmazione presentavano una durata media di 3,3 giorni, i nuovi corsi finanziati sui bandi 2016-2018 presentano una durata media di 1,8 giorni e pertanto con la stessa spesa si riescono a formare un maggior numero di persone.

Di seguito una tabella riepilogativa dei dati:

N. persone formate (bandi aperti)	Attualmente registrati (persone che hanno terminato la formazione, rendicontato e pagato - da RAE 2019)	% avanzamento pagamenti del bando	Stima formati finale	Fondi impegnati	Costo medio a persona formata
Azione agricola bandi 2016-2018	4.732	32%	14.500	2.300.000	159
Azione agricola trascinamenti	10.157	100%	10.157	2.000.000	197
Azione forestale	1.540	37%	2.500	5.189.000	2.076
<b>TOTALE</b>	<b>16.429</b>		<b>27.157</b>	<b>9.489.000,00</b>	

La dotazione non ancora messa a bando di 2,7 M € dovrebbe pertanto agevolmente di garantire la formazione di un numero di persone più che sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo.

#### Misura 1 – Operazione 1.2.1 agricola – multiFA

L'Operazione finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo.

A fronte di una dotazione disponibile di 24 Meuro (di cui 3,9 Meuro di trascinamenti) sono state attivate azioni a titolarità regionali per un importo di 2,5 M€ ed è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 Meuro. Alla scadenza del bando sono pervenute domande per 10,9 Meuro ed ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 Meuro con un avanzo di spesa di circa € 700.000. La presenza di oggettivi problemi di rendicontazione e presunte irregolarità da parte dei beneficiari ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici la complessità delle quali fa sì che l'istruttoria per il pagamento delle domande ammesse a finanziamento sia ancora in corso. Sono pertanto previste riduzioni di finanziamento che si tradurranno in un ulteriore aumento dell'avanzo di spesa. A seguito delle difficoltà incontrate nel bando emanato, la misura ha subito una modifica nel novembre 2018, mediante l'introduzione di "costi standard"; tale modifica dovrebbe in parte superare, in un successivo bando, i problemi riscontrati.

Alla luce di quanto sopra si evidenzia una scarsa efficacia complessiva dell'Operazione, ritenendo utile reimpiegare parte delle risorse residue su altre misure considerate maggiormente efficaci e strategiche, in particolare andando a rinforzare la focus area 4B (migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi) da cui proviene parte dei fondi dell'operazione 1.2.1 che si intende spostare.

Si propone pertanto di stornare un importo complessivo pari a 6,76 Meuro, di cui:

- 6,056 Meuro a favore dell'Operazione 10.1.1 (focus area 4B),
  - 710.000 euro a favore dell'Operazione 16.1.1 (focus area 4B, vedere Modifica n. 3 per la giustificazione),
- lasciando una residua dotazione di 1,5 Meuro sulla misura per l'emanazione di un ulteriore bando.

#### Misura 2 – Operazione 2.3.1 – multiFA

La Misura 2 relativa all'erogazione di servizi di consulenza aziendale in Piemonte, secondo quanto previsto dalla relativa scheda di Misura inserita nel PSR 2014-2020 del Piemonte, è composta da due operazioni:

- 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale;
- 2.3.1 Formazione dei consulenti.

L'avvio ritardato dell'Operazione 2.1.1, dovuta alle note difficoltà attuative di ordine giuridico ed amministrativo (applicazione del Codice degli appalti pubblici, l'applicazione del d.m. 03/02/2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, la problematica fiscale relativa all'IVA) ha ormai reso poco efficace l'intervento previsto di formazione dei consulenti (Operazione 2.3.1), inizialmente pensata come propedeutica all'attivazione dell'Operazione 2.1.1.

Pertanto, si è ovviato a tale difficoltà prevedendo che il bando in apertura richieda che ciascun Organismo prestatore di consulenza sia dotato di personale tecnico già qualificato e con esperienza pregressa alla data di presentazione della domanda, idoneità che sarà valutata da apposita Commissione di valutazione.

Per i motivi sopra esposti, si propone di eliminare l'operazione 2.3.1 azzerandone la dotazione pari a 900.000 euro, prevista sulle focus area 2A, 3A e 4B.

#### Misura 4 – Operazione 4.1.2 – FA 2B, Misura 6 – Operazione 6.4.1 – FA 2A

L'Operazione 4.1.2 finanzia gli investimenti nelle aziende dei giovani agricoltori, l'Operazione 6.4.1 la creazione e sviluppo di attività extra-agricole.

Per quanto riguarda l'Operazione 4.1.2, sulla base dell'andamento della gestione, si rileva che le risorse presenti nella tabella finanziaria del PSR permettono di soddisfare il fabbisogno delle domande in carico ed istruibili, con un esubero di risorse ancora disponibili pari, ad euro 7.700.000. Relativamente all'impatto della modifica sugli indicatori, si ritiene che lo storno proposto non comprometta il raggiungimento degli obiettivi.

Infatti, la Relazione Annuale di Attuazione 2019, in via di predisposizione, presenterà i seguenti dati, sebbene ancora in corso di validazione:

- **Indicatore di output O.4 2B** (N. aziende/beneficiari finanziati da 4.1.2): attualmente si registra un tasso di realizzazione al 76% con 661 beneficiari di 4.1.2 pagati su 875 (obiettivo). Le ammissioni al 31.12.2019 erano 847 (tab D\_approved) ma le istruttorie sulle domande di sostegno sono ancora in corso. Si precisa infatti che i pagamenti non sono terminati, ma al momento il numero di beneficiari approvati garantirebbe il raggiungimento di entrambi gli obiettivi.

- **Indicatore di target T5** "percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)" al quale concorrono la misura 4.1.2 e la misura 6.1.1, al 31.12.2019 registrava 1.160 aziende, pari al 97% dell'obiettivo e si presume che tale obiettivo verrà superato una volta che tutte le domande attualmente ammesse andranno in pagamento.

Si precisa infatti che i pagamenti non sono terminati, ma al momento il numero di beneficiari approvati garantirebbe il raggiungimento di entrambi gli obiettivi.

I fondi che si propone di stornare derivano dalle economie finora maturate.

L'Operazione 6.4.1, che presenta una dotazione di 8,5 M € e ha visto l'emanazione di un bando nel 2017 per 5,8 M €; attualmente ha maturato su tale bando ca. 3 Meuro di economie. La maggior parte delle domande pervenute riguarda la realizzazione di agriturismi, ossia una forma di diversificazione ormai ampiamente praticata e sovvenzionata e che si ritiene opportuno non incentivare ulteriormente. Si propone uno storno parziale di risorse, pari a 3 Meuro, mantenendo una dotazione disponibile di circa 2,5 Meuro al fine di effettuare un ulteriore bando che incentivi altre forme di diversificazione.

#### Misura 4 – Operazione 4.3.2 – FA 2A

Il riparto finanziario attuale riserva complessivamente a tale Operazione 9.650.000 €.

**Di questi, 8.700.000 € furono** destinati ai due bandi aperti nel 2016 per "opere di ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole", e si finanziarono 60 progetti.

Poiché la L.r. 21/2016, che istituisce le associazioni fondiarie, ha stanziato una somma all'incirca equivalente per le medesime finalità, si ritiene più opportuno finanziare le associazioni fondiarie con i fondi regionali e destinare i fondi PSR ad altre Operazioni strategiche, finalizzate anch'esse a ridurre l'abbandono delle zone montane.

#### Misura 4 – Operazione 4.3.4 – FA 2A

L'Operazione finanzia la viabilità forestale e pastorale.

Attualmente, residua su questa Operazione un importo pari a 800.000 euro, derivante da economie di spesa correlate ad attività non realizzate, per rinuncia o per mancata ammissione a finanziamento. Poiché, per ragioni legate sia alla ridotta

disponibilità residua, sia alle tempistiche di realizzazione delle opere, non si ritiene opportuna l'apertura di un nuovo bando, le risorse risultano impiegabili su altre Operazioni.

#### Misura 4 – Operazione 4.4.3 – FA 4A

L'Operazione, che finanzia la salvaguardia della biodiversità, è stata gestita mediante due bandi: un primo bando emesso nel 2016 e un successivo bando emesso nel 2018; a seguito dell'attuazione dei due bandi (ancora in corso), l'Operazione presenta un residuo finanziario minimo pari a 16.000 euro, che non consente di emanare un nuovo bando.

#### Misura 7 – Operazione 7.1.1 – FA 6B

L'Operazione, che finanzia la stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei Comuni, risulta terminata, dal momento che tutti i richiedenti hanno ricevuto il saldo. Residua un importo pari a 8.000 euro, disponibili per altre misure.

#### Misura 7 – Operazione 7.1.2 – FA 4A

L'Operazione, che finanzia la stesura e aggiornamento dei piani naturalistici, è stata gestita mediante un bando emesso nel 2017; a seguito dell'attuazione del bando, l'Operazione presenta un residuo finanziario minimo pari a ca. 8.500 euro, che non consente di emanare un nuovo bando.

#### Misura 10 – Operazione 10.1.5 – FA 5D

L'Operazione 10.1.5, che consiste in un pagamento per la riduzione delle emissioni in atmosfera, ha un budget di 15 Meuro, di cui 14,5 sono stati assegnati al primo ed unico bando 2016.

Le classi di premio previste sono due: € 300 per ettaro e per anno (azione 1) e € 70 per ettaro e per anno (azione 2).

Attualmente, il budget residuo è di soli 500.000 €, ovvero € 100.000 per anno.

Viste le classi di premio previste, e tenuto conto che l'adesione delle aziende è stata in larghissima parte all'azione 1, il budget ancora disponibile non giustifica l'apertura di un secondo bando di durata quinquennale, poiché coprirebbe l'attivazione dell'impegno agro-ambientale su soli 300-350 ha.

Inoltre si precisa che l'obiettivo legato alle superficie da sottoporre ad impegno relativamente alla focus area 5D è stato già raggiunto.

#### Misura 15 – Operazione 15.1.1 – FA 4A

Il pagamento dei trascinamenti (Misura 225 – Pagamenti silvoambientali del PSR 2007-2013) su questa misura si è concluso; resta un importo pari ad € 11.000, utilizzabile a favore di altre Operazioni.

#### Misura 16 – Operazione 16.4.1 – FA 3A

L'Operazione 16.4.1, che finanzia la cooperazione per la creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali, ha aperto un bando nell'annualità 2019 per un importo di 3,16 Meuro. Considerata la durata per la realizzazione dei



progetti di filiera e la complessa gestione degli stessi, non si ritiene ipotizzabile l'emanazione, nel breve/medio termine, di un ulteriore bando, anche considerando la ridotta dotazione residua.

Si ritiene pertanto di reimpiegare le risorse non utilizzate, pari a 1.160.000 euro, a favore di altre operazioni.

#### Misura 16 – Operazione 16.9.1 – FA 2A

L'Operazione, che presenta un budget di 1,5 Meuro, finanzia la cooperazione per progetti di agricoltura sociale. Si articola nelle seguenti 4 azioni:

Azione 1) progetti di inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, di lavoratori svantaggiati;

Azione 2) progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali;

Azione 3) progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative;

Azione 4) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio (micro-nidi, centri di custodia orari e nidi in famiglia), presidi a rilievo sociale, fattorie sociali e didattiche.

L'unico bando, emanato nel gennaio 2018, ha riscontrato un modesto interesse sul territorio: a fronte di un budget complessivo di € 900.000 e di condizioni stabilite dal bando che avrebbero permesso il finanziamento di almeno 15 progetti, sono state presentate 11 domande. In seguito a criticità amministrative legate alla ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate, nel dicembre 2018 sono stati riaperti i termini per la presentazione di proposte progettuali sull'operazione. Al termine di questo ulteriore periodo a disposizione degli operatori, il numero di domande di sostegno presentate complessivamente è risultato essere pari a 12. Si tratta di dati che evidenziano un ridotto interesse del territorio per l'operazione: la partecipazione al Bando è tale da non esaurire la dotazione pubblica messa a budget.

La complessità e specificità dei temi affrontati dall'Operazione, la necessità, in particolare per le azioni 2 e 3, di affiancamento di adeguato personale socio-sanitario specializzato nonché di apposite strutture di accoglienza, la bassa intensità di aiuto prevista dalla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato (50%), rendono poco incentivante la partecipazione dei potenziali beneficiari.

Si propone pertanto di destinare la dotazione residua, pari attualmente a 900.000 euro ad altre operazioni.

#### **Descrizione delle modifiche proposte**

Per le motivazioni sopra descritte si propone lo storno di 23.470.840,55 euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 10.120.626,45 euro di quota FEASR) a favore dell'Operazione 10.1.1 ; il dettaglio è riportato nella tabella riepilogativa presente in Allegato 1, così come l'aggiornamento delle schede di cui al Capitolo 10 del PSR "Piano di finanziamento".

#### **Effetti previsti della modifica**

Le riduzioni proposte tendono da un lato a utilizzare economie residue e dall'altro a riequilibrare la dotazione finanziaria di misure con criticità che ne limitano l'avanzamento di spesa (es.: operazioni 1.1.1, 1.2.1, 2.3.1, 6.4.1, 16.9.1), mantenendo comunque per alcune (es.: operazioni 1.1.1, 1.2.1, 6.4.1,) una residua dotazione finanziaria al fine di proseguirne l'attuazione con gli opportuni accorgimenti. Le riduzioni proposte non incidono sul raggiungimento degli obiettivi di performance, ma consentono un miglioramento dell'efficienza della spesa e nello stesso tempo non alterano la programmazione impostata.

La modifica rafforza la focus area 4B (migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi), in linea con la sempre più marcata attenzione dell'Unione europea alla riduzione dell'uso di pesticidi chimici, concimi e antibiotici e relativi rischi per l'ambiente e il benessere dei cittadini, come previsto dal *Green Deal*.

Un incremento dei fondi a favore delle operazioni 10.1.1 "Produzione integrata" permetterà di mantenere i benefici ambientali sinora raggiunti con il PSR 2014-2020 , nonché per la conservazione del paesaggio e della biodiversità.

#### **Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

Gli indicatori saranno modificati come riportato nell'apposito Allegato 2.

#### **Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato**

La modifica proposta tiene conto di quanto previsto nell'Accordo di partenariato.

## **2: Storno di risorse dall'Operazione 1.2.1 all'Operazione 16.1.1**

### **Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

Nel corso della programmazione 2014-2020 è stato aperto un bando su tutte le focus area relativo all'Operazione 16.1.1 che finanzia la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione e la concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale.

Secondo quanto suggerito dalle *Guidelines on Programming for Innovation and the Implementation of the EIP for Agricultural Productivity and Sustainability*, cap. 9.3 *Organisation of calls for proposals*, il bando è stato aperto su tutte le focus area, stilando un'unica graduatoria, basata unicamente sulla valutazione della qualità progettuale, indipendentemente dalla focus area di riferimento.

Al fine di permettere una stretta concordanza tra disponibilità finanziaria sulle focus area dell'Operazione e graduatoria derivante dalla valutazione, si è proceduto a presentare una specifica modifica in occasione della riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza del 6/6/2019 (modifica n. 5, approvata con decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019).

Tuttavia, con Ordinanza n. 434/2019 del 20 novembre 2019, resa nell'ambito del giudizio n. 900/2019 dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, Sezione II, è stata accolta l'istanza cautelare presentata dal Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei Vini Colli Tortonesi, volta tra l'altro alla sospensione della D.D. n. 686 dell'11 luglio 2019, con cui è stata approvata la graduatoria relativa alle domande ammissibili a valere sul PSR Piemonte – Misura 16.1.1 Azione 2, e degli atti presupposti. Il procedimento di merito è stato fissato in prima udienza al 7.7.2020.

Tenuto conto sia del fatto che, trattandosi di progetti di "innovazione", si ha a che fare con proposte che, per definizione, perdono di innovatività con il passare del tempo, sia del fatto che, essendo a fine programmazione, aumenta l'urgenza di dare avvio alle attività, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di adottare, in autotutela, un atto che consenta la riammissione dei Colli Tortonesi, eliminando il vizio sanzionato dal TAR, nelle more del giudizio di quest'ultimo. Questo permetterebbe di procedere nell'ammissione delle pratiche e quindi nell'avvio dei lavori, senza dover attendere i tempi del merito della giustizia amministrativa, i quali rischiano di tenere bloccate le attività degli altri beneficiari del bando che già risente di un forte ritardo. Resta inteso che, in caso di sentenza negativa, il progetto in questione non verrà finanziato.

Ciò richiederebbe la disponibilità aggiuntiva sull'Operazione 16.1.1 di fondi pari a € 710.000, aumentando la dotazione della focus area 4B dagli attuali € 2.747.902,92 a € 3.457.902,92.

I fondi necessari vengono stornati dall'Operazione 1.2.1 (attività dimostrative e di informazione), come anticipato nella Modifica n. 1 (vedere apposita scheda). Si precisa che i fondi provengono dalla medesima focus area (4B) e sono pertanto finalizzati al medesimo obiettivo.

### **Descrizione delle modifiche proposte**

Si propone di stornare dall'Operazione 1.2.1 (attività dimostrative e di informazione) l'importo di € 710.000 a favore dell'Operazione 16.1.1 (Gruppi Operativi del PEI).

**Effetti previsti della modifica**

Permettere un rapido avvio dei lavori sui progetti dei Gruppi Operativi situati nella parte utile della graduatoria.

**Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

La variazione degli indicatori è compresa nell'Allegato 2.

**Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato**

La modifica non influisce sulla coerenza con l'Accordo di Partenariato.

### 3: Modifica alle Operazioni 10.1.1 e 10.1.2 – Variazioni di superficie di impegni aggiuntivi

#### Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Nella trattazione generale della Misura 10 (par. 8.2.9.2 del PSR: *Descrizione generale della misura*, sottoparagrafo *Possibilità di variare le superfici impegnate*) è previsto che il numero di ettari possa variare da un anno all'altro, nelle Operazioni per le quali ciò è specificamente indicato, entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 47(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013, cioè se l'intervento non si applica ad appezzamenti fissi e la variazione non compromette le finalità dell'intervento.

In riferimento all'impegno "Sommersione invernale delle risaie", facoltativo nell'ambito delle Operazioni 10.1.1 (Produzione integrata) e 10.1.2 (Interventi a favore della biodiversità nelle risaie), è stato rilevato che i volumi d'acqua forniti dai Consorzi irrigui possono subire fluttuazioni da un anno all'altro in funzione delle disponibilità idriche, influenzate dall'andamento stagionale, con conseguenti variazioni della superficie sulla quale le imprese agricole sono in grado di garantire la sommersione invernale per il periodo richiesto. Si ritiene quindi opportuno applicare al caso in questione il criterio di flessibilità sopra richiamato.

Inoltre si propone l'adozione del medesimo criterio per altri due impegni facoltativi dell'Operazione 10.1.2: "Mantenimento delle stoppie in campo nel periodo invernale" e "Realizzazione di un fosso di sezione maggiore rispetto all'impegno di base". In proposito va considerato innanzitutto che le particelle oggetto dell'Operazione 10.1.2, come previsto dal PSR, possono cambiare durante il periodo di attuazione dell'intervento; la variazione delle superfici interessate dall'impegno di base comporta la necessità di variare anche le superfici oggetto degli impegni aggiuntivi associati all'impegno di base.

Inoltre, una variazione delle particelle interessate dagli impegni facoltativi dell'Operazione 10.1.2 può rendersi necessaria anche qualora le superfici oggetto degli impegni di base rimangano invariate:

- nel caso della "sommersione invernale delle risaie", per le ragioni già esposte anche in riferimento all'operazione 10.1.1;
- riguardo al "mantenimento delle stoppie in campo nel periodo invernale", per la brevità del periodo intercorrente fra l'interramento dei residui colturali del riso e la sommersione primaverile del terreno, che può rendere consigliabile la variazione delle particelle oggetto dell'impegno facoltativo al fine di evitare l'accumulo nei terreni interessati di sostanza organica non adeguatamente decomposta;
- riguardo alla "realizzazione di un fosso di sezione maggiore rispetto all'impegno di base", considerato che la realizzazione di scavi della profondità di 60 cm richiede adeguate condizioni di umidità dei terreni, che in ambiente di risaia, tendenzialmente soggetto a ristagni, possono non verificarsi ogni anno per un periodo sufficiente ad effettuare l'intervento su tutte le particelle in precedenza coinvolte.

Al fine del rispetto delle condizioni di cui all'art. 47(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013, cioè che l'intervento non si applichi ad appezzamenti fissi e la variazione non comprometta le finalità dell'intervento, la Regione Piemonte assicura che:

1) le finalità ambientali degli impegni (mantenimento di una maggiore riserva idrica per la sopravvivenza degli organismi acquatici (nel caso del fosso di maggiori dimensioni) o nel fornire alla fauna selvatica (in particolare agli uccelli) durante il periodo invernale la disponibilità di superfici sommerse o, in alternativa, la presenza sul terreno dei residui colturali del riso (nel caso degli altri due impegni facoltativi) sono soddisfatte, con effetti ambientali equivalenti, un anno su determinate particelle e in anni successivi su altre particelle della medesima azienda: pertanto gli impegni in oggetto, per la natura dei benefici ambientali che si propongono di determinare, non sono necessariamente vincolati all'applicazione su particelle fisse;

2) le finalità ambientali degli impegni interessati non risultano compromesse dalla variazione delle particelle interessate, poiché i benefici attesi non consistono nel miglioramento dei terreni oggetto degli interventi, ma nel mantenimento di condizioni favorevoli riferite alla conservazione della biodiversità (*focus area* 4A); viceversa un'assenza di flessibilità appare controproducente, in quanto tende a scoraggiare l'adesione degli agricoltori;

3) Il sistema informativo regionale è predisposto in modo da poter gestire, sia in fase di compilazione che di istruttoria, tali situazioni. Nel calcolo del premio, pertanto, la procedura informatica è in grado di attribuire alle particelle catastali premi unitari differenziati a seconda che queste siano associate soltanto all'impegno di base o sia all'impegno di base che a un determinato impegno aggiuntivo.

### **Descrizione delle modifiche proposte**

- Il testo dell'Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" viene così modificato al paragrafo "Descrizione del tipo di intervento":

(...)

*Impegni aggiuntivi*

(...)

*Impegno 12. Sommersione invernale delle risaie*

Alla fine del paragrafo è inserito il seguente capoverso:

<<**L'impegno non è vincolato ad appezzamenti fissi (art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013). Il numero di ettari oggetto di impegno può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno.>>**

- Il testo dell'Operazione 10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie" viene così modificato al paragrafo "Descrizione del tipo di intervento":

(...)

*Impegni aggiuntivi*

*1) Mantenimento delle stoppie in campo nel periodo invernale*

Alla fine del paragrafo è inserito il seguente capoverso:

<<**L'impegno non è vincolato ad appezzamenti fissi (art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013). Il numero di ettari oggetto di impegno può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno.>>**

*2) Sommersione invernale delle risaie*

Alla fine del paragrafo è inserito il seguente capoverso:

<<**L'impegno non è vincolato ad appezzamenti fissi (art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013). Il numero di ettari oggetto di impegno può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno.>>**

(...)

*4) Realizzazione di un fosso di sezione maggiore rispetto all'impegno di base*

Dopo il capoverso: "L'impegno deve essere attuato, a partire dall'anno di assunzione, fino al termine del periodo di applicazione dell'impegno di base."

è inserito il seguente capoverso:

<<L'impegno non è vincolato ad appezzamenti fissi (art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013). Il numero di ettari oggetto di impegno può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno.>>

#### **Effetti previsti della modifica**

Gli effetti consistono in una migliore applicabilità delle azioni sopra citate.

#### **Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

Nessuno

#### **Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato**

La modifica non influisce sulla coerenza con l'Accordo di Partenariato.

#### **4: Aiuti di Stato - Modifiche alle Operazioni 4.4.1, 10.1.7, 7.2.1, 7.4.1 e al Capitolo 13**

##### **Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

L'art. 81 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede l'applicazione degli artt. 107, 108 e 109 del TFUE per i finanziamenti non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 dello stesso TFUE.

A seguito della notifica effettuata alla Commissione per l'Operazione 4.4.1 del PSR 2014-2020 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" al fine di una conferma - per motivi di certezza giuridica - che tale operazione non costituisce aiuto di Stato per i soggetti coperti dall'applicazione dell'art.81, par.2 del reg.(UE) n.1305/2013 e per i soggetti amministrazioni pubbliche, e a seguito della relativa risposta della Commissione Ares (2019)5238704 del 14/08/2019, si ritiene di riportare nel testo dell'Operazione 4.4.1 quanto specificato dalla Commissione in base alla tipologia di beneficiari.

Per quanto riguarda l'Operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema" (che all'Azione 1 prevede la manutenzione degli investimenti realizzati con la 4.4.1), viene indicata la base giuridica di riferimento per alcune tipologie di beneficiari; tale specifica viene riportata sia nel testo dell'Operazione, sia nel Capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato".

In merito alle Operazioni 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane" e 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane", in vista della notifica alla Commissione di tali misure di aiuto, per completezza si ritiene di precisarne la base giuridica all'interno del testo dell'operazione.

##### **Descrizione delle modifiche proposte**

A) Il testo dell'**Operazione 4.4.1**, al Paragrafo "Beneficiari" viene così modificato:

- " - Agricoltori e associazioni di agricoltori;
- associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio;
- consorzi irrigui;
- altri gestori del territorio o gruppi di altri gestori del territorio quali enti pubblici, fondazioni, onlus.

**Come riportato nella nota della Commissione Ares (2019)5238704 del 14/08/2019, gli aiuti concessi ai beneficiari quali agricoltori e loro associazioni, nonché entità e amministrazioni pubbliche che operano nell'interesse generale esercitando il potere d'imperio e senza fini commerciali, possono essere dichiarati come non contenenti elementi di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1, del TFUE."**

B) Il testo dell'**Operazione 10.1.7**, al Paragrafo "Beneficiari" viene così modificato:

- " - Agricoltori e associazioni di agricoltori;
- associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio;
- consorzi irrigui;
- altri gestori del territorio o gruppi di altri gestori del territorio quali enti pubblici, fondazioni, onlus.



**Agli aiuti concessi a fondazioni e onlus si applica il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo."**

C) Il testo del **Capitolo 13** viene così modificato:

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Titolo del regime di aiuti: **Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.**

FEASR (in EUR): **129.360**

Cofinanziamento nazionale (in EUR): **170.640**

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): **300.000**

*Indicazione\*:*

**Operazione 10.1.7: Agli aiuti concessi a fondazioni e onlus si applica il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.**

D) I testi delle **Operazioni 7.2.1 e 7.4.1** al Paragrafo "Collegamenti con altre normative" vengono così integrati:

*"(omissis)*

**- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) "**

#### **Effetti previsti della modifica**

Viene precisata la base giuridica per la concessione degli aiuti relativi alle Operazioni 4.4.1 e 10.1.7.

**Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori**

Nessuno

**Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato**

La modifica non influisce sulla coerenza con l'Accordo di Partenariato.

## **5: Inserimento finanziamenti nazionali integrativi (top up) sulle operazioni 6.1.1 e 4.1.1 e storno di risorse cofinanziate dall'operazione 4.1.1 alla misura 13**

### **Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

Al fine di attuare quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che all'articolo 82 prevede la possibilità per gli Stati membri di erogare pagamenti a titolo di finanziamento nazionale integrativo del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione, la Regione Piemonte, in data 24/3/2020 a seguito dell'approvazione del Bilancio Regionale per gli anni 2020 - 2022, ha stanziato l'importo di euro 7.000.000 ad integrazione delle risorse cofinanziate del PSR 2014 – 2020.

Tale possibilità permetterà di far fronte all'esaurimento di risorse cofinanziate sulla misura 13 del PSR, evitandone la soluzione di continuità e permettendone la continuazione, sebbene a risorse ridotte, per la campagna 2020, e sulla misura 6 nell'attesa che prenda avvio la fase di transizione verso la nuova programmazione.

Al fine di scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi, si ritiene opportuno operare una sostituzione di fondi tra cofinanziato e aiuti di stato che garantisca una spesa prioritaria dei fondi cofinanziati. Per questo motivo si prevede di inserire gli aiuti di stato sulla misura 4.1.1 e parallelamente operare un taglio della medesima cifra sul cofinanziato della medesima operazione. Il cofinanziato ricavato dalla misura 4.1.1 sarà spostato sull'operazione 13.1.1. Si tratta pertanto di una mera sostituzione di fondi tra cofinanziato e AdS che non modifica la dotazione finale dell'operazione 4.1.1.

L'allocazione di tali aiuti consentirà di utilizzare appieno ed in tempi brevi le risorse cofinanziate su misure a premio, mentre gli aiuti di stato andranno a coprire una misura i cui tempi di realizzazione sono nettamente più lunghi.

Pertanto, la Regione Piemonte intende destinare:

- 6.000.000 euro di finanziamenti nazionali integrativi sulla Misura 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole", stornando dalla stessa 6.000.000 euro di fondi cofinanziati a favore della Misura 13 "Indennità Compensativa" considerata strategica nelle politiche di gestione, sviluppo e mantenimento del territorio montano; l'allocazione di tali aiuti su una misura a premio consentirà di utilizzare prioritariamente le risorse cofinanziate, garantendo un più celere raggiungimento della soglia che scongiura il disimpegno automatico dei fondi (N+3);
- 1.000.000 euro di finanziamenti nazionali integrativi sull'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", al fine di continuare a garantire un accesso al Premio di insediamento ai giovani che intendono insediarsi in questo ultimo periodo di programmazione, in risposta al fabbisogno 6 della Regione Piemonte "Incrementare il numero di aziende agricole gestite da giovani agricoltori" definito come molto rilevante dall'analisi SWOT del PSR.

### **Descrizione delle modifiche proposte**

#### **A) Inserimento nella tabella 12 di 7 Meuro di finanziamenti integrativi**

Nella Tabella 12 del PSR “Finanziamento nazionale integrativo”, in corrispondenza:

- della M04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)”, viene inserito l’importo di euro 10.000.000;
- della M06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)”, viene inserito l’importo di 1 Meuro.

Il paragrafo 12.4 “M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)” viene sostituito come di seguito riportato:

***Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013***

~~***I finanziamenti nazionali integrativi previsti nella Tabella 12, pari a 4 Meuro, verranno utilizzati per incrementare la dotazione dell’Operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera” con la realizzazione di interventi conformi al testo della medesima Operazione e al Reg. (UE) 1305/2013.***~~

***I finanziamenti nazionali integrativi previsti nella Tabella 12, pari a 10 Meuro, verranno ripartiti e utilizzati nel seguente modo:***

- 1) 4 Meuro per incrementare la dotazione dell’Operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera” con la realizzazione di interventi conformi al testo della medesima Operazione e al Reg. (UE)1305/2013;***
- 2) 6 Meuro per il ripristino della dotazione dell’Operazione 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” per la realizzazione di interventi conformi al testo della medesima Operazione e al Reg. (UE)1305/2013, a seguito dello storno di 6 Meuro di fondi cofinanziati sulla misura 13.1 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” ;***

Il paragrafo 12.6 “M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)” viene sostituito come di seguito riportato:

***Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013***

~~***Il PSR della Regione Piemonte non prevede finanziamenti nazionali integrativi su questa misura.***~~

***I finanziamenti nazionali integrativi previsti nella Tabella 12, pari a 1 Meuro, verranno utilizzati per incrementare la dotazione dell’Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” con la realizzazione di interventi conformi al testo della medesima Operazione e al Reg. (UE)1305/2013.***

**B) Storno di 6 Meuro di spesa pubblica cofinanziata dall’Operazione 4.1.1 alla 13.1**

Viene effettuato uno storno di 6 Meuro di spesa pubblica cofinanziata dall’Operazione 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” a favore della misura 13.1 “ Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” e modificate di conseguenza le tabelle di cui ai paragrafi 10 e 12 del PSR come da Allegato 1.

**Effetti previsti della modifica**

Il maggior budget a disposizione della Misura 13 permetterà di far fronte alla mancanza di risorse per l'annualità 2020, evitando la soluzione di continuità di una misura considerata strategica nelle politiche di gestione, sviluppo e mantenimento del territorio montano e permettendone la continuazione fino alla fase di transizione con la nuova programmazione. Inoltre lo storno proposto con la misura 4.1.1 consentirà di utilizzare appieno e in via prioritaria le risorse cofinanziate.

I finanziamenti nazionali integrativi sull'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", permetteranno di continuare a garantire un accesso al Premio di insediamento ai giovani che intendono insediarsi in questo ultimo periodo di programmazione,

#### **Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

L'impatto sugli indicatori è riportato nell'allegato 2.

Si precisa che dal momento che gli indicatori comprendono sia i fondi cofinanziati che gli aiuti nazionali integrativi, gli indicatori relativi all'operazione 4.1.1. non vengono modificati.

#### **Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato**

La proposta non ha effetti sulla congruenza con l'AdP.